



SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
TURGOVIA



L'Italia a 70 anni dalla Costituzione: dov'è e dove va rispetto al mondo?

Incontro con il Prof. Vittorio Emanuele Parsi

**Giovedì, 20 settembre 2018, ore 19:30
Kantonsschule Frauenfeld, Aula N234**

70 anni fa, il 1° gennaio 1948, è entrata in vigore la Costituzione della giovane Repubblica Italiana. In che misura è stata attuata? Che ruolo svolge nell'attuale contesto politico e sociale? Come si posiziona il Paese nel confronto internazionale?

Sono queste le attualissime e interessanti tematiche che verranno trattate e approfondite nell'imminente incontro con un personaggio di rango in materia, il politologo, editorialista e noto opinionista radiotelevisivo **Vittorio Emanuele Parsi**.

Nato nel 1961 a Torino, il nostro relatore è docente di Relazioni Internazionali presso l'Università Cattolica di Milano. Ha insegnato in varie università straniere, tra l'altro in Cambogia, Kazakistan, Russia, Libano e nella Facoltà di Economia dell'Università della Svizzera Italiana. Editorialista di rinomati quotidiani come "La Stampa", "Avvenire" e "Sole 24 ore", collabora anche con diverse riviste ed è membro di importanti associazioni scientifiche e professionali italiane ed internazionali.



Relazione sul incontro

Dopo la seconda guerra mondiale il mondo si è diviso in due blocchi. L'Italia si trova a dovere reinventarsi e i due blocchi si rispecchiano nel sistema partitico. La costituzione si sviluppa in mezzo a questi due blocchi e sarà fino agli anni ottanta sempre esposta agli influssi della situazione mondiale. L'incontro col professor Vittorio Emanuele Parsi si snoda dagli inizi ai burrascosi cambiamenti nei tempi di mani pulite alle ultime vicende con un governo composto da partiti nuovi e nuovissimi. E' stata per i numerosi presenti un'occasione per capire meglio i cambiamenti in Italia. Dove andrà a finire, a questa domanda nemmeno un professore politologo può dare una risposta. Sicuramente ci rimarrà in mente l'appello rivolto a giovani e meno giovani: Informatevi e impiegatevi perché lo sviluppo politico dipende dalla gente e la responsabilità non è scaricabile su altri.